INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Sintesi Politica relativa ai Principal Adverse Sustainability Impact (PAI) del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, ai sensi del Reg. EU 2019/ 2088 SFDR – (Sustainable Finance Disclosure Regulation)

Giugno 2026

La Politica relativa ai Principal Adverse Sustainability Impact (cd. PAI) del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (nel seguito "Gruppo") è volta a disciplinare le modalità di considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità – relativi ad aspetti ambientali, sociali, o su questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva – sia a livello di Gruppo sia nell'ambito di ciascun prodotto finanziario[1] classificato ai sensi artt. 8 o 9 SFDR delle Compagnie Assicurative.

PRINCIPAL ADVERSE SUSTAINABILITY IMPACT (PAI) A LIVELLO DI GRUPPO

Al fine di misurare gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti a livello di Gruppo, la Politica prevede il calcolo e il monitoraggio di alcuni indicatori quantitativi (nel seguito "indicatori PAI") relativi agli investimenti in imprese, in emittenti sovrani (e organizzazioni sovranazionali) e in attivi immobiliari sottostanti agli *Insurance Based Investment Products* (IBIPs) e ai Fondi Pensione offerti alla clientela. In particolare, tali indicatori prevedono un nucleo principale di indicatori obbligatori universali a cui devono essere affiancati almeno altri due indicatori supplementari.

Il Gruppo, coerentemente con la Politica di Sostenibilità, con la Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, prende in considerazione i PAI ispirandosi all'Accordo di Parigi ed agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Inoltre, le scelte in termini di identificazione, prioritizzazione e monitoraggio degli indicatori PAI, sono effettuate tenendo in considerazione anche diverse convenzioni, norme internazionali e *best practices*, tra le quali:

- Principles for Sustainable Insurance (PSI), sottoscritti dal Gruppo Assicurativo nel 2019;
- UN Global Compact principles;
- UNEP FI;
- Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises.

1 Nell'ambito della presente Politica e secondo la definizione del Regolamento (UE) 2019/2088, con prodotto finanziario si fa riferimento a prodotti di investimento assicurativi (cd. IBIPs - insurance based investment product) e Fondi Pensione (art. 2 n. 12).

Gli indicatori PAI attualmente soggetti a monitoraggio e valutazione da parte del Gruppo sono:

- Indicatori climatici e altri indicatori connessi all'ambiente applicabili agli investimenti in emittenti corporate:
  - PAI 1 - Emissioni di GHG (ambito 1, ambito 2, ambito 3, totali);
  - PAI 2 - Impronta di carbonio;
  - PAI 3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (emissioni di gas serra in rapporto alle vendite);
  - PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
  - PAI 6 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (consumo energetico derivante dalla attività in settori ad alto impatto climatico in rapporto alle vendite);
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - PAI 8 - Emissioni in acqua;
  - PAI 9 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi;
  - PAI 4 tab. 2 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.
- Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva applicabili agli investimenti in emittenti corporate:
  - PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;

  - PAI 11 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
  - PAI 12 - Divario retributivo di genere non corretto;
  - PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio;
  - PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
  - PAI 15 tab. 3 - Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.
- Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:
  - PAI 15 - Intensità di GHG (emissioni di gas serra in rapporto PIL);
  - PAI 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Sulla base degli indicatori precedentemente elencati e monitorati dal Gruppo Assicurativo sono considerati come prioritari i seguenti indicatori:

Indicatori climatici e altri indicatori connessi all'ambiente applicabili agli investimenti in emittenti corporate:

- PAI 2 - Impronta di carbonio;
- PAI 3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (emissioni di gas serra in rapporto alle vendite);
- PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva applicabili agli investimenti in emittenti corporate:

- PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio;
- PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

- PAI 15 - Intensità di GHG (emissioni di gas serra in rapporto PIL);
- PAI 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

In relazione agli indicatori applicabili agli investimenti immobiliari, si consideri che allo stato attuale non sono presenti nel portafoglio esposizioni significative e dirette in investimenti Real Estate ed è inoltre riscontrabile una carenza di dati da parte degli info-provider. Pertanto, in questa prima fase il Gruppo si limita a monitorare frequen-

temente la presenza di esposizioni residuali su tali investimenti e le eventuali evoluzioni dei dati disponibili.

Tutti gli indicatori summenzionati sono rilevati per singolo investimento su base trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) e complessivamente rappresentati quali media dei quattro periodi.

In questi casi la Funzione Risk Management valuta di effettuare specifiche indagini con l'obiettivo di identificare le cause, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di emittente/fondo, per individuare su quali emittenti/fondi prevedere attività mirate di gestione dell'investimento.

La Funzione Risk Management analizza la performance e l'andamento degli emittenti sia a livello di ciascun indicatore, sia con riguardo all'insieme degli indicatori ritenuti rilevanti.

Per ciascun indicatore, in base alla disponibilità e alla qualità dei dati, si applicano metodologie diverse sulla base della tipologia di emittente, considerando come perimetro iniziale l'universo dell'infoprovider.
Una volta identificati gli emittenti (imprese e sovrani) e i fondi, classificabili come dannosi, si verifica la presenza di quest'ultimi nei portafogli delle Compagnie del Gruppo, indipendentemente dalla classificazione SFDR dell'opzione di investimento in cui sono presenti.

Gli indicatori PAI vengono suddivisi in quattro categorie:
- PAI prioritari;
- PAI ambientali;
- PAI sociali/governance;
- PAI governativi.

Ciascun sottostante (imprese, emittenti sovrani e i fondi), sulla base delle categorie attribuite agli indicatori PAI, viene classificato come di seguito:

- PAI prioritari: se il sottostante risulta dannoso in almeno il 50% dei PAI prioritari (fascia rossa);
- PAI ambientali: se il sottostante risulta dannoso in almeno il 50% dei PAI ambientali (fascia rossa), in almeno il 40% dei PAI ambientali ma inferiore al 50% (fascia gialla);
- PAI sociali/governance: se il sottostante risulta dannoso in almeno il 50% dei PAI sociali/governance (fascia rossa), in almeno 1/3 dei PAI sociali/governance ma inferiore al 50% (fascia gialla);
- PAI governativi: se il sottostante risulta dannoso in almeno il 50% dei PAI governativi (fascia rossa).

I sottostanti classificati in fascia rossa sono oggetto di una seconda classificazione da parte della Funzione Risk Management, finalizzata a verificare se sussistano le condizioni per confermare la fascia rossa oppure riclassificare il sottostante in fascia arancione. In particolare, la classificazione in fascia rossa viene confermata qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- Il sottostante risulta classificato in fascia rossa in almeno tre cluster PAI su quattro;
- Nel caso di emittenti, l'opzione di investimento in cui il sottostante è presente è classificata artt. 8 o 9 come da Regolamento SFDR;
- Nel caso dei fondi: l'OICR/ETF oppure l'opzione di investimento in cui il fondo è presente sono classificati ai sensi degli artt. 8 o 9 del Regolamento SFDR.

Se non si verifica nessuna delle condizioni appena descritte, il sottostante viene riclassificato in fascia arancione.

Successivamente, solo per i fondi, si effettua un'ulteriore verifica: si confronta l'asset allocation con la tipologia di cluster PAI per cui sono segnalati, al fine di verificare la coerenza della segnalazione rispetto alla strategia di investimento. In caso di divergenza, la fascia di segnalazione del fondo viene declassata di un livello.
Le possibili aree di azione includono:

- Engagement: per azioni a lungo termine, invitando il Gestore Delegato ad aprire una procedura di engagement nei confronti delle imprese, indicando le performance legate ai PAI sulla base delle quali le Società del Gruppo valuteranno i progressi dell'attività di engagement svolta dal Gestore stesso;
- Esclusione: per azioni a breve termine, inserendo l'impresa/fondo/emittente sovrano nelle liste di esclusione;
- Monitoraggio: frequente monitoraggio delle performance dell'impresa/fondo/emittente sovrano per accertare il rientro del PAI entro valori accettabili in relazione alla natura del PAI, ai livelli settoriali (se disponibile) e agli eventuali impegni presi.

In conformità con la Direttiva europea 2017/828 (incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - SHRD II), e con la relativa norma di attuazione in Italia (D. Lgs. 49/2019 che modifica il D. Lgs.58/98) Intesa Sanpaolo Assicurazioni ha adottato un insieme di procedure e misure per:

- Monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- Valutare, anche attraverso un dialogo attivo, le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento;
- Prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni interviene nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto delle strategie di voto, in relazione all'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti, della specifica circostanza e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti, oppure su specifiche istruzioni fornite dall'Area Finanza e Sostenibilità.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni promuove un'interazione proattiva verso le società emittenti. Questo avviene anche mediante un processo di confronto con le società partecipate (engagement).

Gli strumenti di cui ISPA si avvale anche per il tramite dei Gestori Delegati, per svolgere l'attività di engagement possono includere, tra gli altri, conference call, webcast presentation, lettere e, quando possibile, incontri di persona.
L'engagement, svolto anche per il tramite dei Gestori Delegati può essere attivato in tre principali modalità:

- Su iniziativa del singolo portfolio manager del Gestore Delegato;
- In maniera collettiva con associazioni di categoria (es.: Assogestioni);
- In maniera collaborativa con altre associazioni internazionali di cui il Gruppo fa parte promuovendo il confronto con gli emittenti meno avanzati dal punto di vista della tutela del clima e dei settori a maggior impatto ambientale.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governo societario) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, il Gruppo ISPA e ISPA hanno adottato apposite metodologie di selezione degli strumenti finanziari che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governo societario e di principi SRI.

Per quanto riguarda gli indicatori PAI, le Società del Gruppo ne effettuano il monitoraggio, eventualmente proponendo ai Gestori Delegati delle azioni sull'attività di engagement.

Entro il 30 giugno di ciascun anno sul proprio sito web, il Gruppo pubblica la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" tutte le informazioni richieste dall'art. 4 paragrafo 1, lettera a), e dall'art. 4, paragrafi 2, 3 e 4, del Regolamento (UE) 2019/2088, i cui contenuti sono maggiormente dettagliati dagli articoli da 4 a 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288. Tale dichiarazione viene presentata secondo lo schema stabilito nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288 contenente le seguenti sezioni:

- Sintesi;
- Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (ove vengono rappresentate le prestazioni degli indicatori PAI);
- Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità;
- Politiche di impegno;
- Riferimenti alle norme internazionali;
- Raffronto storico.

PRINCIPAL ADVERSE SUSTAINABILITY IMPACT (PAI) A LIVELLO DI PRODOTTO

La Politica prevede anche le modalità di prioritizzazione, selezione, monitoraggio e analisi dei PAI a livello di prodotto. Si precisa che, nel caso di prodotti finanziari che of-

frono più opzioni di investimento (i.e. Prodotti Multi-Option), nel seguito con il termine "prodotto" si fa riferimento alle singole opzioni di investimento considerate come un prodotto finanziario (es. fondo, opzione di investimento guidata). Per questa casistica quindi, le attività di prioritizzazione, selezione, calcolo e monitoraggio dei PAI si intendono da effettuare a livello di singola opzione di investimento.

Il Gruppo ha previsto che, ai sensi dell'art. 7, par 1, SFDR, la considerazione dei PAI a livello di prodotto possa basarsi su un approccio qualitativo e/o quantitativo.
Tra le modalità di considerazione dei PAI con approccio qualitativo sono utilizzati:

- Politiche di esclusione in ambito:
  - Ambientale;
  - Sociale;
  - Governance.
- Indicatori in merito alle controversie ESG: tramite il monitoraggio periodico relative alle tematiche ambientali, sociali e sulla governance;
- Modalità di engagement: attività di engagement tramite i Gestori Delegati su tematiche ambientali (es. target di riduzione dei consumi), su tematiche sociali (es. adozione di politiche di D&I) e su tematiche di governance (es. adozione politiche anticorruzione).

Per quanto riguarda i PAI con approccio quantitativo, la normativa prevede la selezione di alcuni degli indicatori PAI previsti dall'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/1288.

Il calcolo, il monitoraggio e la valutazione delle performance dei PAI a livello di prodotto si differenziano in base all'approccio considerato qualitativo oppure quantitativo. Per i PAI con approccio qualitativo viene monitorata e analizzata periodicamente l'applicazione dei criteri scelti dal Gruppo. Nel caso dei PAI con approccio quantitativo, il calcolo, il monitoraggio e l'analisi delle performance seguono le logiche e le tempistiche illustrate nel paragrafo relativo alla considerazione dei PAI a livello di Gruppo.

In conformità al Regolamento (UE) 2019/2088, le Compagnie del Gruppo indicano all'interno della documentazione precontrattuale se, e in caso affermativo, in che modo il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, dichiarando anche che tali informazioni sono contenute nelle rendicontazioni periodiche.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

FIDEURAM VITA

INTESA SANPAOLO PROTEZIONE